

PRIME TEATRO.

Uomini e topi nel regno di Cvetaeva

STEFANIA CHINZARI

Si vive bene, a Hammel: tutti la stessa taglia, lo stesso cibo, gli stessi gusti. Nessun povero, tutti sani, giusti! «Solo il peccato è raro e caro», ci avverte sbucando dal nulla la narratrice Cvetaeva-Alessandra Vanzi. Vestito color crema e voce suadente, racconta filastrocche virtuose inondate dalla calda luce del proscenio. Ma qualcosa si agita, nel retro di quel delizioso quadretto di benessere: nel blu della notte e delle coscienze, gli uomini di Hammel trasportano enormi posate e si rannicchiano nei carrelli, sono insonni e spenti, spaventati da quell'invasione di topi che da qualche tempo toglie loro sonno e tranquillità. Un evento inatteso, in quell'Eldorado tedesco che ha fatto dell'«elegio della misura» il proprio inno nazionale, anzi, una vera catastrofe: è così che Hammel è disposta a donare la figlia del suo borgomastro a chiunque riesca a liberarla dai ratti. Sappiamo come finire.

Sulla trama del famoso *Pifferaio magico*, la grande poetessa russa Marina Cvetaeva ha ordito questo *Accalappiatopi* (pubblicato da E/O) che la compagnia Solari-Vanzi sta presentando in questi giorni al Teatro Colosseo. Come un ricamo suonano le sue parole, cristalline e concrete, ma anche dure e ammonitrici quando la favola addenta un potere da lei conosciuto in vita fin troppo bene, recalcitrante e sordo ad ogni valore dell'arte. La traduzione scenica di questi due serissimi artigiani, qui accompagnati da Rolando Mugnani, Lea Barletti e Daniela Coelli (bravi), si fa meno fluida e meno emozionante nella parte centrale, in quel viaggio dei topi verso lo stagno in cui la narrazione, ancora una volta rinnegata, balbetta. Ma torna a mordere nella virata in grottesco del finale e ci congeda con una manciata di suggestioni visive e linguistiche degne dei loro migliori spettacoli.

LA RASSEGNA. Da oggi, al Palaexpò, una personale del regista

Tutto Bertolucci dalla rabbia al Tibet

CRISTIANA PATERNO

Psicoanalisi politica e altri viaggi

Ecco gli appuntamenti salienti della personale Bertolucci organizzata da Filmstudio 80 in collaborazione con Cineteca nazionale e assessorato alla Cultura. Oggi alle 20.45, «Il conformista». Domani dalle 18.30 alcuni documenti in video (tra cui la partita di calcio tra le truppe di «Sole» e «Novcento»). «Accattone» e «La commare secca». Venerdì, sempre alle 18.30, «Prima della rivoluzione». Sabato dalle 16.45, «La commare secca». «Strategia del ragno» e «Ultimo tango a Parigi». Domenica (18.30) «Novcento», atto I e II. Il 23 maggio «Prima della rivoluzione» e il 24 «La luna». Mercoledì 25 «La tragedia di un uomo ridicolo». Venerdì 27 «L'ultimo imperatore». Sabato il 28 «Il deserto». Si chiude lunedì 30 con «Il piccolo Buddha».



Keanu Reeves, Siddhartha nel «Piccolo Buddha» di Bertolucci

L'annuncio, Bernardo Bertolucci, l'ha dato qualche mese fa. Chiusa la trilogia dell'altrove (*L'ultimo imperatore*, *Il tè nel deserto*, *Il piccolo Buddha*) tornerà a girare un film italiano, anzi padano. Una specie di *Novcento atto III*. È una gran bella notizia. Soprattutto oggi, che di una riflessione critica sul passato e il futuro del nostro paese c'è più bisogno che mai. Ed è segno, anche, che la lunga fuga del cineasta padovano non era definitiva. Certo, non stiamo pensando a un ritorno alle origini, a quel cinema rabbioso e contestatario che rivelò il talento del regista, poco più che ventenne, all'inizio degli anni Sessanta. È chiaro che in questi trent'anni tante cose sono cambiate, anche e soprattutto nel cinema. Bertolucci è diventato un regista internazionale, da Oscar, praticamente l'unico italiano in grado di parlare un linguaggio universale, mescolando emozioni elementari e temi impegnativi con risultati di grande impatto spettacolare. Essere universale, almeno al cinema, vuol dire innanzitutto reggere alla concorrenza dell'industria hollywoodiana. Possibilmente, senza rinnegare le proprie radici.

Di questo singolare e rischioso percorso si parlerà, nei prossimi giorni, al Palazzo delle esposizioni, dove si inaugura oggi una grande retrospettiva dedicata proprio al cinema di Bertolucci: un cinema in

cui s'intrecciano politica e psicoanalisi, sesso e spiritualità, letteratura e ispirazione cinefila, nostalgie d'infanzia e utopismo. Si vedranno tutti i suoi film, compreso *Accattone* di Pasolini, che ne segnò l'esordio come aiuto, più vari documentari che rappresentano soprattutto una testimonianza del suo amore per il viaggio. L'incontro col regista chiude la rassegna il 30 maggio (ore 19). Imperdibili alcuni appuntamenti: quello con Marion Brando e Maria Schneider, «corpi contudenti» nel censuratosissimo *Ultimo tango a Parigi* (1973), secondo noi la sua opera più bella. Quello con Jean-Louis Trintignant e Stefania Sandrelli, protagonisti di un'incursione nelle radici psicopatologiche del fascismo nel *Conformista* che, realizzato nel 1970 sulla base del romanzo di Moravia, segnò una svolta, anche commerciale, nella carriera del cineasta rivelandolo alla scena internazionale. Lo vedremo oggi pomeriggio alle 20.45 nella copia integrale, restaurata a cura della Cineteca nazionale. Subito prima, alle 19, inaugurazione officiata da Vittorio Storaro, il direttore della fotografia più congeniale a Bertolucci. Intervengono anche Angelo Libertini (direttore della Cineteca nazionale), Giuseppe Pinori (presidente dell'associazione delle Cineteche e Archivi di cinema) e Gianni Borgna (assessore alla Cultura).

RITAGLI

Teatro/1

«Siamo tutti... libertini»

Con la regia a firma di Alma Daddario, «Siamo tutti...libertini» è ispirato al carteggio amoroso tra Denis Diderot e Luise Henriette Volland, detta Sophie, affascinante frequentatrice dei salotti parigini dell'epoca dei lumi. I veri protagonisti della pièce, però, sono Lorenzo e Francesca, due docenti universitari alle prese con una tesi sull'Illuminismo che rivivono le vicende epistolari dei due amanti-filosofi nella suggestione e nell'immedesimazione dei ruoli. Da stasera all'Arciliuto, alle 21.

Teatro/2

«Cerne di struzzo»

Cominciamo dalla fine: al termine dello spettacolo verrà offerto al pubblico un buffet a base di carne di struzzo. E prima? Prima c'è lo spettacolo di Adriano Vianello, appunto «Cerne di struzzo» in scena da stasera al teatro Tordinona. Inizio ore 21.

Vivaldi

Concerti al Gonfalone

I giovani strumentisti dell'Orchestra da Camera del Gonfalone, coadiuvati da Romolo Balzani al flauto, Cristiano Rizzuto all'oboe e Giorgio Mandolesi al fagotto, sono i protagonisti di una serie di concerti per diversi strumenti che fanno parte della sterminata produzione, ancora non completamente classificata, del grande musicista italiano. L'appuntamento è per domani sera alle ore 21 all'Oratorio del Gonfalone.

Non solo pop

California Guitar Trio

Musica creativa fuori dai generi pop ed altre escursioni: è questa la proposta dei chitarristi Bert Lams, Paul Richards e Hideyo Motiya, ex collaboratori di Robert Fripp e Sylvian. La band suona all'Alpheus (via del Commercio, 36) stasera dalle ore 22.

Nettuno in festa aspettando l'«alleato» Clinton

Sarà un'estate piena di spettacoli, musica e manifestazioni sportive quella organizzata quest'anno dal comune di Nettuno e dall'associazione culturale «Sere d'estate». L'occasione non è di poco conto: si festeggia il cinquantenario dello sbarco alleato sulle coste del litorale a sud di Roma. Il calendario delle manifestazioni segna subito un «pezzo» forte il 3 giugno: per commemorare l'anniversario dell'evento bellico, saranno presenti a Nettuno il presidente americano Bill Clinton e il capo di stato italiano Oscar Luigi Scalfaro. A conclusione della giornata, nello stadio comunale, si svolgerà una partita di baseball tra la squadra del Nettuno, quattordici volte campione d'Italia e tre volte detentrici della Coppa Campioni d'Europa, ed una squadra americana. Per la musica

e gli spettacoli bisognerà, però, aspettare i mesi più caldi. Dal 1 luglio fino al 18 settembre per turisti e residenti ci sarà solamente l'imbarazzo della scelta. Dal lunedì al giovedì le sere saranno animate da orchestre locali, piano bar, discoteca, karaoke ed altri spettacoli. I sabati e le domeniche saranno invece dedicati agli appuntamenti, a pagamento, di maggior richiamo. Tutto sarà concentrato in una sorta di «cittadella dei divertimenti». L'organizzazione dell'estate nettunense ha, infatti, pensato di rinnovare l'esperienza iniziata lo scorso anno, che prevedeva la concentrazione delle manifestazioni nell'area del campo sportivo comunale di Tre cancelli, dove saranno a disposizione due piste per gli spettacoli.

anni POZZI
tacoli, un palco ed una postazione radiofonica. Sarà a disposizione dei visitatori anche un maxi-schermo per consentire la visione dei mondiali di calcio. All'interno del campo sportivo, verrà installata anche un'area fieristica per l'esposizione di prodotti artigianali di ogni genere. Molti gli appuntamenti con la musica e lo spettacolo già fissati nel calendario delle manifestazioni. Il 19 luglio si esibirà il duo «Antonio e Marcello». Il 15 sarà la volta dell'«Equipe 84» e il 16 di Gerardina Trovato. Per gli amanti della musica popolare partenopea, sabato 30 luglio sarà a Nettuno Nino D'Angelo. Le manifestazioni continueranno per tutto il mese di agosto con altri nomi di richiamo. Tra questi ricordiamo Renzo Arbore e l'Orchestra italiana e il comico genovese

Beppe Crillo, oltre a Spagna e Jo Squillo. Molte le parentesi dedicate agli amanti del ballo liscio. Sul palco del campo sportivo di Tre cancelli si esibirà anche Raul Casadei. «Con l'aiuto dell'imprenditoria privata - spiega il sindaco di Nettuno, Giuseppe Monaco - siamo riusciti a realizzare manifestazioni interessanti e qualificate, che ci possano consentire di ridare alla città il ruolo turistico che le compete». Gli interessati potranno acquistare un abbonamento di 180mila lire, che consentirà di prendere parte a tutte le manifestazioni. Per consentire una maggiore possibilità di scelta, l'organizzazione ha messo a disposizione anche degli abbonamenti mensili, il cui costo varia da mese a mese: 80mila lire per luglio, 120 per agosto e 50 per settembre. Gli abbonamenti saranno in vendita sul lungomare Matteotti.

E a Ostia arriva la banda di Sua Maestà

Uno sbarco a tempo di tamburi, trombe e comamuse per le Giacche Verdi della Regina d'Inghilterra. Quando non suonano, i musicisti della Royal Green Jackets, il reggimento dei fucilieri inglesi, prestano servizio anche in prima linea, come è accaduto durante la guerra del Golfo. Qualcuno ha fatto l'autista di ambulanza, qualcuno, come nel caso del trombettiere, era addetto alle mitragliatrici. Una banda un po' sul generico che, stasera alle 18 sul pontile di Ostia, si esibisce nell'ambito delle manifestazioni per il 50° anniversario delle battaglie di

Anzio e Cassino. Venerdì, poi, i quaranta elementi della Peninsula band saranno in concerto sulla piazza del Campidoglio. Qui, dopo l'esibizione dei loro colleghi della brigata meccanizzata dei granatieri di Sardegna - con inizio alle 18 - i Green Jackets daranno vita ad uno spettacolo molto particolare con la cerimonia della «Ritirata», il rituale che presiede al cambio della guardia e alla chiusura del campo militare alla fine della giornata. A Ostia, invece, la banda - a cui si sono aggiunte in queste speciali occasioni quattro comamuse di un reggimento scozzese - proporrà al pubblico un vasto repertorio di musica classica ma anche leggera. Insomma, sembrerà un po' di trovarsi ad Hyde Park, dove nei giorni di festa le bande militari ancora oggi intrattengono le famiglie londinesi al passeggio.

Edizioni Associate
VENERDI 20 MAGGIO 1994
 ore 18.00

LIBRERIA PAESI NUOVI
 Piazza Montecitorio, 60
 Tel. 06/6783708-6781103

IRLANDA DEL NORD
 UNA COLONIA IN EUROPA

di Silvia Calamati

interviene
Claudio Fracassi,
 direttore di «Avvenimenti»

coordina
Lucio Cataidi

Sarà presente l'autrice

TERZO ENOTECA

PUB

MILLENNIO

ASSOCIAZIONE CULTURALE

Dalle ore 21.00 alle 02
 Via dei Sabelli, 139
 Tel. 44.68.481

ROMA

GRUPPO CICLISTICO "CLAUDIO VILLA"
 00174 ROMA - Viale Opita Oppio, 65 Tel. 7140167

DOMENICA 29 MAGGIO 1994
VII TROFEO CLAUDIO VILLA
ROMA - ROCCA DI PAPA

PROGRAMMA
 Ore 08.00 Concentramento a Piazza Mastai
 Ore 09.00 Partenza
 Ore 12.00 Premiazioni

Percorso:
 Piazza Mastai (partenza), V.le Trastevere, Ponte Garibaldi, Via Arenula, P.za Torre Argentina, Via Botteghe Oscure, P.za Venezia, Via Fori Imperiali, Via Labicana, Via E. Filiberto, P.le Appio, Via Appia, Via Cave, Via Tuscolana, Via Ponzio Caminio, Via San Giovanni Bosco, Via C. Fiamma (sosta Oasi-Park-Ristoro), Via T. Collatino (Giochi per bambini), Via Anagnina, Grottaferrata, Squarciarelli, Via di Frascati, Via delle Barozze, Via dei Laghi, Rocca di Papa (ARRIVO).

Alla Manifestazione interverranno il V. Sindaco di Roma Walter Tocci, Ass. Gianni Borga, Amm. di Rocca di Papa, Fiorenzo Fiorentini (attore), Patrizia Villa e concluderà la manifestazione il cantante romano Riccardo Antonelli con un recital di canzoni. Interverranno inoltre Enrico Montesano (attore), Massimo Ghini (attore).

Per informazioni rivolgersi a: **LIBERATI - Roma - V.le S.G. Boeco, 42-48 Tel. 06/768913**

Soc. Fratelli Panci
APPALTI PUBBLICI
 Via Marino Ghetaldi, 84
 Roma - Tel. 5016422

Sunny land S.r.l.
 Società di servizi-Divisione: Forniture ufficio. Sede Leg.: Via Alatri, 19 - 00171 Roma. Deposito: Via Teruzzi, 16 - 00133 Roma Tel. 06/2063090/91

con la collaborazione di **RADIO SIMPATIA - FM 91,450**

TECNOPENTA s.r.l.

- Copiatrici per ogni esigenza
- Stampanti laser
- Materiali per ogni macchina per ufficio
- Assistenza tecnica qualificata e specializzata

RANK XEROX

in SIP

- Telefoni tradizionali e senza fili
- Telefoni cellulari
- Segreterie telefoniche - Telefax

Via Benedetto Croce, 19/F-21
 tel. 541.23.10 - 594.02.57 - fax 540.59.06
 00141 ROMA EUR

Gli Stati Uniti e l'Italia del dopo elezioni

Marta Dassù, Sergio Fabbrini, Giangiorgio Migone, Federico Romero, Stanley Sloan, Roberto Toscano, Walter Veltroni, Franco Venturini

In occasione della pubblicazione di
"Stati Uniti ed Europa"
 Europa/Europe
 3/1993
 a cura di Federico Romero

19 maggio 1994 - ore 21.00
 Casa della Cultura
 Largo Arenula, 26 Roma